

L'UNIONE SOVIETICA RIFERIRÀ A GINEVRA SUI RISULTATI DEI SUOI ESPERIMENTI

Controllata nell'U.R.S.S. la reazione termonucleare

Settimana a rotocalco

I disoccupati sono
giosi di coloro che ha

Ma è un paese con alto "indice di religiosità. Ma è meglio precisare alcune cose. L'Europeo che riferisce che recentemente il re di Leopoldo (Hulinczar) ha ricevuto un rapporto di un sociologo americano il quale afferma che «il più alto indice di religiosità nel nostro paese» è riscontrabile fra i disoccupati, specialmente nel Mezzogiorno, Hulinczar — dice ancora — «stimato» — ha un «visione» — «che non è un'opinione» — può dare «portati ad abbracciare le teorie materialiste» — comunque ad attribuire al Cielo le loro sventure». Dimodachia Hulinczar domandò su quali elementi si basava lo studioso USA, e questi rispose: «Ma è semplice, sulla frequenza della parolucchiola "disoccupati" della

quali mi sono interessato a recare in parrocchia non meno di quattro volte alla settimana». E Rubiniaci disse: «Anche i disoccupati di cui m'interesso io, ma so che ci vanno per prelevare i pacchi di soccorso».

Nelle parole di Rubiniaci c'è forse una clinica esagerazione



Lauren Bacall: sposerà o non sposerà Frank Sinatra? E' un interrogativo che appassiona i rotocalchi, debitori nei confronti dell'attore

sensibilmente. Vediamo: lunedì in parrocchia a chiedere il peccato, martedì a collocarlo mercoledì a impegnare il voto, giovedì ad informarci se il peccato è giunto, venerdì a ripudiare le «teorie materialiste» e via, discorrendo.

**« Monitum »
alla stampa**
Dall' *Espresso*: a Piacenza la
congregazione del Sant'Uffizio

è stata costituita una commissione « Movimento laici-italiani » col compito di seguire l'attività della stampa e dei gruppi politici laici. Il capo della commissione è il domenicano francese padre Paolo Philippe, coadiuvato dal domenicano italiano padre Luigi Ciampi e dal gesuita tedesco padre Francesco Huertli. La commissione presenterà una denuncia inchiesta al Sant'Uffizio e il Sant'Uffizio pubblicherà prima delle elezioni politiche un « monito » contro i gruppi e la stampa laici. Padre Philippe ha anche proposto di mettere all'indice alcuni giornali ritenuti anticlericali ».

...e probabilmente il timore

un colon francese d'Algeria.
una corte d'assise in Francia
che accusa il suo tentato di
assassinio, con una com-
missione d'inchiesta.

[illegible]

Telef. 200.351 - 200.451
num. Interni 221 - 231 - 242

Cronaca di Roma

DOPO LA DENUNCIA DEL COMPAGNO NATOLI IN CONSIGLIO COMUNALE

La "Pia Marcia", diffidata e costretta a rinunciare alla riduzione dell'acqua per migliaia di famiglie

La scandalosa storia di 150 litri al secondo che vanno perduti - I propositi speculativi della società vaticana, che allaccia nuove utenze in violazione del piano di approvvigionamento idrico - Le responsabilità del Comune

Sta forse per scoppiare il borbore dell'Acqua Marcia. Ieri, la società è stata diffidata dal sindaco ed è stata invitata a sospendere le annunciate riduzioni di acqua e 400 utenze cittadine. La diffida è stata inviata alla società dopo una riunione convocata da Ciochetti in Campidoglio e alla quale hanno partecipato l'assessore L'Ellore, il direttore del Tecnico, e i rappresentanti dell'ACEA, per esprimere la situazione dopo le denunce partite dal compagno Natoli e dal consigliere democristiano nel corso della riunione, con la colpa dell'altra sera, l'Acqua

Marcia, a sua volta, ha aderito all'invito «e ha deciso» secondo quanto dice una informazione di agenzia. Il sindaco ha convocato una nuova riunione informativa, fissata per il prossimo martedì, allo scopo di definire le modalità di riduzione dell'acqua Marcia per stabilire l'entità della riduzione. Le informazioni ufficiali dicono che, ma il racconto di questa vicenda, con tutti i suoi retroscena, non è ancora completo, come si è visto dal breve accenno fatto dal compagno Natoli in Campidoglio, comincia proprio dove finisce la notizia dell'altra sera, l'Acqua

Marina, tutto, una integrazione alle notizie a proposito della riunione avuta ieri in Campidoglio. L'informazione di agenzia dice che la convocazione di una nuova riunione informativa, fissata per il prossimo martedì, allo scopo di definire le modalità di riduzione dell'acqua Marcia per stabilire l'entità della riduzione. Le informazioni ufficiali dicono che, ma il racconto di questa vicenda, con tutti i suoi retroscena, non è ancora completo, come si è visto dal breve accenno fatto dal compagno Natoli in Campidoglio, comincia proprio dove finisce la notizia dell'altra sera, l'Acqua

Marina, tutto, una integrazione alle notizie a proposito della riunione avuta ieri in Campidoglio. L'informazione di agenzia dice che la convocazione di una nuova riunione informativa, fissata per il prossimo martedì, allo scopo di definire le modalità di riduzione dell'acqua Marcia per stabilire l'entità della riduzione. Le informazioni ufficiali dicono che, ma il racconto di questa vicenda, con tutti i suoi retroscena, non è ancora completo, come si è visto dal breve accenno fatto dal compagno Natoli in Campidoglio, comincia proprio dove finisce la notizia dell'altra sera, l'Acqua

Marina, tutto, una integrazione alle notizie a proposito della riunione avuta ieri in Campidoglio. L'informazione di agenzia dice che la convocazione di una nuova riunione informativa, fissata per il prossimo martedì, allo scopo di definire le modalità di riduzione dell'acqua Marcia per stabilire l'entità della riduzione. Le informazioni ufficiali dicono che, ma il racconto di questa vicenda, con tutti i suoi retroscena, non è ancora completo, come si è visto dal breve accenno fatto dal compagno Natoli in Campidoglio, comincia proprio dove finisce la notizia dell'altra sera, l'Acqua

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Interrogato per oltre tre ore l'ex amante di Pasqua Rotta

● Su Marcello Colletti pende la minaccia di inermizzazione per avere sfruttato la donna. Ma tutte le ipotesi (anche le più gravi) rimangono sul tappeto.

● Lunedì saranno ascoltati i testimoni al processo contro i fratelli Venanzi, Nadina Palombo e Alfredo Marchetti accusati di avere ucciso Antonio Cignini.

Il giovane pubblicista Marcello Colletti, ex-amante di Pasqua Rotta, la «mondana» rinvenuta nella mattina del 22 ottobre scorso nel suo appartamento di via Belluno 5, è stato interrogato per oltre tre ore, alla presenza del PM dott. Andreola e del consigliere De

Andria, dal giudice istruttore. Il contenuto del lungo interrogatorio non è dato sapere né può dirsi nulla, in obbedienza al segreto che circonda i procedimenti giudiziari. Ma solo presumersi che le indagini sul misterioso delitto della «mondana» avreb-

bero probabilmente tratto alla luce qualche nuovo elemento dopo la perquisizione del suo appartamento di via Belluno 5, e che Colletti, dopo l'interrogatorio, sarà stato ascoltato da qualche altro giudice istruttore. Colletti, che da quattro mesi somiglia a un fantasma, non ha mai più visto la donna assassinata. In un primo momento, nel corso del suo interrogatorio, Colletti ha negato di essere in-

IL MINISTRO E IL FERROVIERE

A proposito di quanto da noi pubblicato giovedì 27 scorso, sotto il titolo «Chiuso in mano» un infortunio che aveva paralizzato il ministro dei Trasporti, il ministro ha risposto che l'incidente non era stato un infortunio, ma un incidente. «Nonostante che fosse stato il ministro a essere coinvolto, l'incidente non era un infortunio, ma un incidente. «Nonostante che fosse stato il ministro a essere coinvolto, l'incidente non era un infortunio, ma un incidente.

«Nonostante che fosse stato il ministro a essere coinvolto, l'incidente non era un infortunio, ma un incidente. «Nonostante che fosse stato il ministro a essere coinvolto, l'incidente non era un infortunio, ma un incidente.

«Nonostante che fosse stato il ministro a essere coinvolto, l'incidente non era un infortunio, ma un incidente. «Nonostante che fosse stato il ministro a essere coinvolto, l'incidente non era un infortunio, ma un incidente.

«Nonostante che fosse stato il ministro a essere coinvolto, l'incidente non era un infortunio, ma un incidente. «Nonostante che fosse stato il ministro a essere coinvolto, l'incidente non era un infortunio, ma un incidente.

«Nonostante che fosse stato il ministro a essere coinvolto, l'incidente non era un infortunio, ma un incidente. «Nonostante che fosse stato il ministro a essere coinvolto, l'incidente non era un infortunio, ma un incidente.

«Nonostante che fosse stato il ministro a essere coinvolto, l'incidente non era un infortunio, ma un incidente. «Nonostante che fosse stato il ministro a essere coinvolto, l'incidente non era un infortunio, ma un incidente.

«Nonostante che fosse stato il ministro a essere coinvolto, l'incidente non era un infortunio, ma un incidente. «Nonostante che fosse stato il ministro a essere coinvolto, l'incidente non era un infortunio, ma un incidente.

«Nonostante che fosse stato il ministro a essere coinvolto, l'incidente non era un infortunio, ma un incidente. «Nonostante che fosse stato il ministro a essere coinvolto, l'incidente non era un infortunio, ma un incidente.

«Nonostante che fosse stato il ministro a essere coinvolto, l'incidente non era un infortunio, ma un incidente. «Nonostante che fosse stato il ministro a essere coinvolto, l'incidente non era un infortunio, ma un incidente.

Schermo della città

Funzionario dei concubini

Sono stati collocati a riposo alcuni funzionari comunali. Dando questo annuncio, Ciochetti ha mandato un saluto molto caloroso al comm. Alfredo Marinoni, dirigente dei servizi delle imposte di consumo. Marinoni meritava tanto. Ciochetti ha però trascurato di salutare il vice sindaco, il prof. Filini, capo dell'ufficio matrimoni, che ha dedicato buona cura anche alla celebrazione dei matrimoni civili, ovvero all'unione fra «concubini», che viene celebrata ogni giorno a poche decine di metri dall'ufficio del sindaco. Ciochetti ha un atteggiamento. Forse non conosce Filini per non aver mai celebrato matrimoni civili.

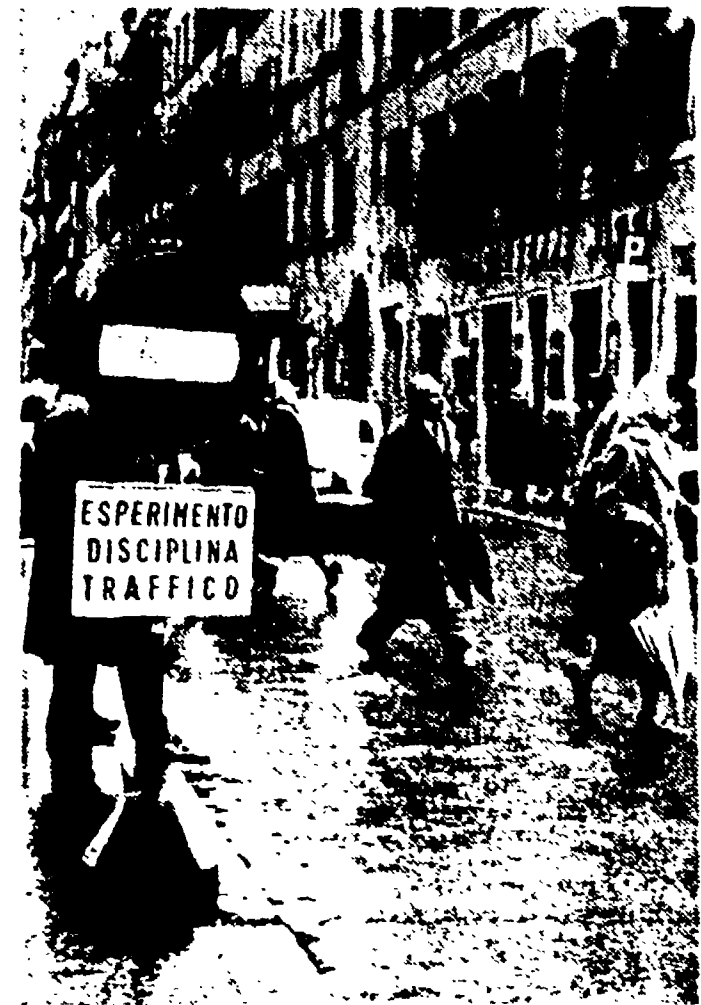
Assessore sacrificato

Nella sua multiforme attività di medico, assessore, dirigente di enti antituberculari, il prof. Giovanni L'Ellore ha una fortissima padronanza nell'arte della raccomandazione. Nel suo ufficio, il prof. L'Ellore è il nostro raccomandante. Durante l'istruttoria per un processo avviato in questi giorni un funzionario dell'Atac disse che «nella situazione del personale si trovava molto conto delle raccomandazioni del prof. L'Ellore». A sua volta, L'Ellore ha detto di aver raccomandato all'Atac 1400 persone (è stato preciso: deve avere una scheda), di cui 200 sono state assunte. Se insomma si è raccomandati da L'Ellore esistono 200 probabilità su 1400 di avere un posto e di votare per L'Ellore. L'Ellore assumerà poi quelle cariche (e non le farà) che gli altri, attraverso il suo sacrificio, gli vorrà continuare a raccomandare e a fondare partiti.

Le bande nere di Giovanni

Sulla figura di L'Ellore stanno fiorendo le definizioni più sgradevoli. Il sottile Venturini, parlando in Consiglio comunale, ha definito L'Ellore non una entità politica, ma un «fenomeno da baracca». Alludendo al suo nome, lo ha paragonato a «Giovanni delle bande nere, gran soldato di ventura. Non mancano nemmeno — ha detto rivolto ai misani — le bande nere, che sono da quella parte».

Nostro traffico quotidiano



Si sta facendo un esperimento del traffico a via Frattina. Non si capisce bene a che cosa serva. Facciamone uno a via del Plebiscito, dove ieri mattina, alle ore 11,25, un'autobus dei vigili del fuoco è rimasta bloccata per dieci minuti dopo essersi scontrata con un filobus della linea 62.

Tamborini parziale

Lauro ha tutto il diritto di lagnarsi e di accusare Tamborini di parzialità. Il ministro dell'Interno lo ha censurato, tra l'altro, per aver ritardato la presentazione dei conti consuntivi al Consiglio comunale di Napoli. Gli assessori democristiani del Comune di Roma non presentano i conti dal 1952. Lauro è stato censurato per aver proceduto ad irregolari assunzioni di personale. Al Comune di Roma, nel giro di qualche anno, 755 unità del personale, assunte con qualche eccezione, sono state trasformate in impiegati effettivi senza concorso pubblico, come vuole la legge. Tra i «salariati» assunti pare figurare anche qualche laureato. I «salariati» sono assunti di solito attraverso le segreterie degli assessori.

Due miliardi: speriamo bene

Storia della legge per un'imposta sulle aree fabbricabili. Una proposta comunista fu presentata alla primavera del 1955 alla Camera e al Senato. Dopo parecchi mesi ne furono presentate due da Andreotti e Romita, discusse per due anni e mezzo al Senato. Furono vivacemente respinte. La legge che porta il nome di Andreotti passò alla Camera nell'autunno scorso. I comunisti rinunciarono al loro progetto e si dichiararono disposti ad approvare la legge governativa. Inutile. Democristiani, liberali e fascisti hanno preparato qualche modifica: 107 emendamenti. Una proposta di inversione dell'ordine del giorno avanzata dai comunisti per discutere subito la legge è stata respinta. Intanto, Ciochetti annuncia che nel suo bilancio del 1959 figureranno 2 miliardi di entrate previste sulla base — manco a dirlo — di questa stessa legge che sta per essere affossata dai suoi amici democristiani, fascisti e liberali.

VENDETTA

«TROVERAI LA MIA OMBRA A PONTE SISTO»

Ripescato nel Tevere il cadavere dell'uomo scomparso 20 giorni fa

Si tratta di un bracciante di Benevento - Lasciò una lettera alla fidanzata con la drammatica frase - Un avvocato si uccide

Ieri mattina nelle acque del Tevere è stato recuperato il corpo di un bracciante di Benevento. Si tratta di Domenico Fabbri, 35 anni, residente a Pannarone in provincia di Benevento. Il 9 febbraio scorso il giovane scomparve da un albergo di via di Chianura, dove alloggiava. Come abbiamo pubblicato a suo tempo, lasciò lettere indirizzate alla madre, all'amore, e alla fidanzata. Quest'ultima diceva: «Seusami se mi permetto di dirti addio. Il vestito da sposa lo indosserei prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura».

Alcuni ladri hanno abbandonato un'auto, rubata mezz'ora prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura. Il 9 febbraio scorso il giovane scomparve da un albergo di via di Chianura, dove alloggiava. Come abbiamo pubblicato a suo tempo, lasciò lettere indirizzate alla madre, all'amore, e alla fidanzata. Quest'ultima diceva: «Seusami se mi permetto di dirti addio. Il vestito da sposa lo indosserei prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura».

Alcuni ladri hanno abbandonato un'auto, rubata mezz'ora prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura. Il 9 febbraio scorso il giovane scomparve da un albergo di via di Chianura, dove alloggiava. Come abbiamo pubblicato a suo tempo, lasciò lettere indirizzate alla madre, all'amore, e alla fidanzata. Quest'ultima diceva: «Seusami se mi permetto di dirti addio. Il vestito da sposa lo indosserei prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura».

Alcuni ladri hanno abbandonato un'auto, rubata mezz'ora prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura. Il 9 febbraio scorso il giovane scomparve da un albergo di via di Chianura, dove alloggiava. Come abbiamo pubblicato a suo tempo, lasciò lettere indirizzate alla madre, all'amore, e alla fidanzata. Quest'ultima diceva: «Seusami se mi permetto di dirti addio. Il vestito da sposa lo indosserei prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura».

Alcuni ladri hanno abbandonato un'auto, rubata mezz'ora prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura. Il 9 febbraio scorso il giovane scomparve da un albergo di via di Chianura, dove alloggiava. Come abbiamo pubblicato a suo tempo, lasciò lettere indirizzate alla madre, all'amore, e alla fidanzata. Quest'ultima diceva: «Seusami se mi permetto di dirti addio. Il vestito da sposa lo indosserei prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura».

Alcuni ladri hanno abbandonato un'auto, rubata mezz'ora prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura. Il 9 febbraio scorso il giovane scomparve da un albergo di via di Chianura, dove alloggiava. Come abbiamo pubblicato a suo tempo, lasciò lettere indirizzate alla madre, all'amore, e alla fidanzata. Quest'ultima diceva: «Seusami se mi permetto di dirti addio. Il vestito da sposa lo indosserei prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura».

Alcuni ladri hanno abbandonato un'auto, rubata mezz'ora prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura. Il 9 febbraio scorso il giovane scomparve da un albergo di via di Chianura, dove alloggiava. Come abbiamo pubblicato a suo tempo, lasciò lettere indirizzate alla madre, all'amore, e alla fidanzata. Quest'ultima diceva: «Seusami se mi permetto di dirti addio. Il vestito da sposa lo indosserei prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura».

Alcuni ladri hanno abbandonato un'auto, rubata mezz'ora prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura. Il 9 febbraio scorso il giovane scomparve da un albergo di via di Chianura, dove alloggiava. Come abbiamo pubblicato a suo tempo, lasciò lettere indirizzate alla madre, all'amore, e alla fidanzata. Quest'ultima diceva: «Seusami se mi permetto di dirti addio. Il vestito da sposa lo indosserei prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura».

Alcuni ladri hanno abbandonato un'auto, rubata mezz'ora prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura. Il 9 febbraio scorso il giovane scomparve da un albergo di via di Chianura, dove alloggiava. Come abbiamo pubblicato a suo tempo, lasciò lettere indirizzate alla madre, all'amore, e alla fidanzata. Quest'ultima diceva: «Seusami se mi permetto di dirti addio. Il vestito da sposa lo indosserei prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura».

Alcuni ladri hanno abbandonato un'auto, rubata mezz'ora prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura. Il 9 febbraio scorso il giovane scomparve da un albergo di via di Chianura, dove alloggiava. Come abbiamo pubblicato a suo tempo, lasciò lettere indirizzate alla madre, all'amore, e alla fidanzata. Quest'ultima diceva: «Seusami se mi permetto di dirti addio. Il vestito da sposa lo indosserei prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura».

Alcuni ladri hanno abbandonato un'auto, rubata mezz'ora prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura. Il 9 febbraio scorso il giovane scomparve da un albergo di via di Chianura, dove alloggiava. Come abbiamo pubblicato a suo tempo, lasciò lettere indirizzate alla madre, all'amore, e alla fidanzata. Quest'ultima diceva: «Seusami se mi permetto di dirti addio. Il vestito da sposa lo indosserei prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura».

Alcuni ladri hanno abbandonato un'auto, rubata mezz'ora prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura. Il 9 febbraio scorso il giovane scomparve da un albergo di via di Chianura, dove alloggiava. Come abbiamo pubblicato a suo tempo, lasciò lettere indirizzate alla madre, all'amore, e alla fidanzata. Quest'ultima diceva: «Seusami se mi permetto di dirti addio. Il vestito da sposa lo indosserei prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura».

Alcuni ladri hanno abbandonato un'auto, rubata mezz'ora prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura. Il 9 febbraio scorso il giovane scomparve da un albergo di via di Chianura, dove alloggiava. Come abbiamo pubblicato a suo tempo, lasciò lettere indirizzate alla madre, all'amore, e alla fidanzata. Quest'ultima diceva: «Seusami se mi permetto di dirti addio. Il vestito da sposa lo indosserei prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura».

Alcuni ladri hanno abbandonato un'auto, rubata mezz'ora prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura. Il 9 febbraio scorso il giovane scomparve da un albergo di via di Chianura, dove alloggiava. Come abbiamo pubblicato a suo tempo, lasciò lettere indirizzate alla madre, all'amore, e alla fidanzata. Quest'ultima diceva: «Seusami se mi permetto di dirti addio. Il vestito da sposa lo indosserei prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura».

Alcuni ladri hanno abbandonato un'auto, rubata mezz'ora prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura. Il 9 febbraio scorso il giovane scomparve da un albergo di via di Chianura, dove alloggiava. Come abbiamo pubblicato a suo tempo, lasciò lettere indirizzate alla madre, all'amore, e alla fidanzata. Quest'ultima diceva: «Seusami se mi permetto di dirti addio. Il vestito da sposa lo indosserei prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura».

Alcuni ladri hanno abbandonato un'auto, rubata mezz'ora prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura. Il 9 febbraio scorso il giovane scomparve da un albergo di via di Chianura, dove alloggiava. Come abbiamo pubblicato a suo tempo, lasciò lettere indirizzate alla madre, all'amore, e alla fidanzata. Quest'ultima diceva: «Seusami se mi permetto di dirti addio. Il vestito da sposa lo indosserei prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura».

Alcuni ladri hanno abbandonato un'auto, rubata mezz'ora prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura. Il 9 febbraio scorso il giovane scomparve da un albergo di via di Chianura, dove alloggiava. Come abbiamo pubblicato a suo tempo, lasciò lettere indirizzate alla madre, all'amore, e alla fidanzata. Quest'ultima diceva: «Seusami se mi permetto di dirti addio. Il vestito da sposa lo indosserei prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura».

Alcuni ladri hanno abbandonato un'auto, rubata mezz'ora prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura. Il 9 febbraio scorso il giovane scomparve da un albergo di via di Chianura, dove alloggiava. Come abbiamo pubblicato a suo tempo, lasciò lettere indirizzate alla madre, all'amore, e alla fidanzata. Quest'ultima diceva: «Seusami se mi permetto di dirti addio. Il vestito da sposa lo indosserei prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura».

Alcuni ladri hanno abbandonato un'auto, rubata mezz'ora prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura. Il 9 febbraio scorso il giovane scomparve da un albergo di via di Chianura, dove alloggiava. Come abbiamo pubblicato a suo tempo, lasciò lettere indirizzate alla madre, all'amore, e alla fidanzata. Quest'ultima diceva: «Seusami se mi permetto di dirti addio. Il vestito da sposa lo indosserei prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura».

Alcuni ladri hanno abbandonato un'auto, rubata mezz'ora prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura. Il 9 febbraio scorso il giovane scomparve da un albergo di via di Chianura, dove alloggiava. Come abbiamo pubblicato a suo tempo, lasciò lettere indirizzate alla madre, all'amore, e alla fidanzata. Quest'ultima diceva: «Seusami se mi permetto di dirti addio. Il vestito da sposa lo indosserei prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura».

Alcuni ladri hanno abbandonato un'auto, rubata mezz'ora prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura. Il 9 febbraio scorso il giovane scomparve da un albergo di via di Chianura, dove alloggiava. Come abbiamo pubblicato a suo tempo, lasciò lettere indirizzate alla madre, all'amore, e alla fidanzata. Quest'ultima diceva: «Seusami se mi permetto di dirti addio. Il vestito da sposa lo indosserei prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura».

Alcuni ladri hanno abbandonato un'auto, rubata mezz'ora prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura. Il 9 febbraio scorso il giovane scomparve da un albergo di via di Chianura, dove alloggiava. Come abbiamo pubblicato a suo tempo, lasciò lettere indirizzate alla madre, all'amore, e alla fidanzata. Quest'ultima diceva: «Seusami se mi permetto di dirti addio. Il vestito da sposa lo indosserei prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura».

Alcuni ladri hanno abbandonato un'auto, rubata mezz'ora prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura. Il 9 febbraio scorso il giovane scomparve da un albergo di via di Chianura, dove alloggiava. Come abbiamo pubblicato a suo tempo, lasciò lettere indirizzate alla madre, all'amore, e alla fidanzata. Quest'ultima diceva: «Seusami se mi permetto di dirti addio. Il vestito da sposa lo indosserei prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura».

Alcuni ladri hanno abbandonato un'auto, rubata mezz'ora prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura. Il 9 febbraio scorso il giovane scomparve da un albergo di via di Chianura, dove alloggiava. Come abbiamo pubblicato a suo tempo, lasciò lettere indirizzate alla madre, all'amore, e alla fidanzata. Quest'ultima diceva: «Seusami se mi permetto di dirti addio. Il vestito da sposa lo indosserei prima di un letto con un altro uomo. Si sono sottratti alla cattura fuggendo a bordo di una altra vettura».



Marcello Colletti quando venne trasportato in Questura

Il contenuto del lungo interrogatorio non è dato sapere né può dirsi nulla, in obbedienza al segreto che circonda i procedimenti giudiziari. Ma solo presumersi che le indagini sul misterioso delitto della «mondana» avreb-

Il contenuto del lungo interrogatorio non è dato sapere né può dirsi nulla, in obbedienza al segreto che circonda i procedimenti giudiziari. Ma solo presumersi che le indagini sul misterioso delitto della «mondana» avreb-

Il contenuto del lungo interrogatorio non è dato sapere né può dirsi nulla, in obbedienza al segreto che circonda i procedimenti giudiziari. Ma solo presumersi che le indagini sul misterioso delitto della «mondana» avreb-

Il contenuto del lungo interrogatorio non è dato sapere né può dirsi nulla, in obbedienza al segreto che circonda i procedimenti giudiziari. Ma solo presumersi che le indagini sul misterioso delitto della «mondana» avreb-

Il contenuto del lungo interrogatorio non è dato sapere né può dirsi nulla, in obbedienza al segreto che circonda i procedimenti giudiziari. Ma solo presumersi che le indagini sul misterioso delitto della «mondana» avreb-

Il contenuto del lungo interrogatorio non è dato sapere né può dirsi nulla, in obbedienza al segreto che circonda i procedimenti giudiziari. Ma solo presumersi che le indagini sul misterioso delitto della «mondana» avreb-

Il contenuto del lungo interrogatorio non è dato sapere né può dirsi nulla, in obbedienza al segreto che circonda i procedimenti giudiziari. Ma solo presumersi che le indagini sul misterioso delitto della «mondana» avreb-

Il contenuto del lungo interrogatorio non è dato sapere né può dirsi nulla, in obbedienza al segreto che circonda i procedimenti giudiziari. Ma solo presumersi che le indagini sul misterioso delitto della «mondana» avreb-

Il contenuto del lungo interrogatorio non è dato sapere né può dirsi nulla, in obbedienza al segreto che circonda i procedimenti giudiziari. Ma solo presumersi che le indagini sul misterioso delitto della «mondana» avreb-

Il contenuto del lungo interrogatorio non è dato sapere né può dirsi nulla, in obbedienza al segreto che circonda i procedimenti giudiziari. Ma solo presumersi che le indagini sul misterioso delitto della «mondana» avreb-

Il contenuto del lungo interrogatorio non è dato sapere né può dirsi nulla, in obbedienza al segreto che circonda i procedimenti giudiziari. Ma solo presumersi che le indagini sul misterioso delitto della «mondana» avreb-

Il contenuto del lungo interrogatorio non è dato sapere né può dirsi nulla, in obbedienza al segreto che circonda i procedimenti giudiziari. Ma solo presumersi che le indagini sul misterioso delitto della «mondana» avreb-

Il contenuto del lungo interrogatorio non è dato sapere né può dirsi nulla, in obbedienza al segreto che circonda i procedimenti giudiziari. Ma solo presumersi che le indagini sul misterioso delitto della «mondana» avreb-

Il contenuto del lungo interrogatorio non è dato sapere né può dirsi nulla, in obbedienza al segreto che circonda i procedimenti giudiziari. Ma solo presumersi che le indagini sul misterioso delitto della «mondana» avreb-

UN'ALTRA CATEGORIA IN AGITAZIONE

I facchini dei Mercati Generali per i miglioramenti economici

Il personale di fatica dei Mercati Generali ha deciso di entrare in agitazione per le tariffe vigenti. La decisione è stata presa l'altro giorno, durante l'assemblea generale del corso dell'assemblea generale tenuta alla presenza del segretario generale del Sindacato e del presidente della federazione dei lavoratori dei Mercati Generali e dell'Assessore alle Attività Economiche e Commerciali.

L'assemblea — dopo aver sottolineato fra l'altro il grave disastro economico in cui si dibatte la categoria, dovuto principalmente alla accentuata evasione delle merci dai Mercati Generali, e come l'Assessore alle Attività Economiche e Commerciali, ha deciso di presentare al Comune una proposta di aumento delle tariffe vigenti a cominciare dalla tariffa minima all'importo di 100 per cento, che, essendo

stata stipulata nel 1953, non è più corrispondente ai costi di lavoro della categoria. A proposito di questa tariffa, i lavoratori avanzano la richiesta di un miglioramento del 40 per cento, al Riparto XI (Annona e mercati).

L'assemblea — dopo aver sottolineato fra l'altro il grave disastro economico in cui si dibatte la categoria, dovuto principalmente alla accentuata evasione delle merci dai Mercati Generali, e come l'Assessore alle Attività Economiche e Commerciali, ha deciso di presentare al Comune una proposta di aumento delle tariffe vigenti a cominciare dalla tariffa minima all'importo di 100 per cento, che, essendo

stata stipulata nel 1953, non è più corrispondente ai costi di lavoro della categoria. A proposito di questa tariffa, i lavoratori avanzano la richiesta di un miglioramento del 40 per cento, al Riparto XI (Annona e mercati).

L'assemblea — dopo aver sottolineato fra l'altro il grave disastro economico in cui si dibatte la categoria, dovuto principalmente alla accentuata evasione delle merci dai Mercati Generali, e come l'Assessore alle Attività Economiche e Commerciali, ha deciso di presentare al Comune una proposta di aumento delle tariffe vigenti a cominciare dalla tariffa minima all'importo di 100 per cento, che, essendo

stata stipulata nel 1953, non è più corrispondente ai costi di lavoro della categoria. A proposito di questa tariffa, i lavoratori avanzano la richiesta di un miglioramento del 40 per cento, al Riparto XI (Annona e mercati).

L'assemblea — dopo aver sottolineato fra l'altro il grave disastro economico in cui si dibatte la categoria, dovuto principalmente alla accentuata evasione delle merci dai Mercati Generali, e come l'Assessore alle Attività Economiche e Commerciali, ha deciso di presentare al Comune una proposta di aumento delle tariffe vigenti a cominciare dalla tariffa minima all'importo di 100 per cento, che, essendo

Chiusa una casa

troppo ospitale

La polizia dei costumi ha fatto irruzione in un appartamento di via Enrico Toti 3, affittato alla quarantaduenne Fosca Lai. Sono state sequestrate due coppie di una giovane donna e di un uomo.

Oltre 15 mila lire

offerte dai lettori

per l'operaio cieco

Ieri, due lavoratori che hanno voluto mantenere l'incognito hanno offerto 1500 lire per l'elettrodomestico P.P. divenuto quasi completamente inutile in seguito al distacco bilaterale della retina. La sottoscrizione ha raggiunto così la somma di lire 15.300.

I danni provocati

dal forte vento

Il vento che ha soffiato con violenza nel pomeriggio e nella serata di ieri ha provocato qualche danno rovesciando alcuni cartelloni pubblicitari: spezzando rami d'albero e provocando la caduta di tegole.

Alle 21,45 i vigili del fuoco sono stati chiamati in via del Corso. Il vento minacciava di spostare la tenda da un momento all'altro e i vigili hanno provveduto a fissarla.

Alle 23,30 i vigili sono do-

E' accaduto

Il mazzo

D'accordo, la galanteria fa sempre piacere alle donne. Ma in epoca di gialli di Spillane e di buci cinematografici, irruenti come un arrembaggio, il che fa la protagonista perde almeno due denti per volta, occorre come minimo scegliere il momento e il luogo adatti.

Su un filobus 30, allattato

come una «cuccia» dello stadio

per Roma-Lazio, viaggia-

va ieri una ragazza con gli

occhi maliziiosi e allungati,

irruenti come un arrembaggio,

il che fa la protagonista

NELLE ELEZIONI DELLA C. I.
Alla FATME la CGIL
passa dal 55 al 59^o

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurino, 19 - Tel. 200.331 - 200.451.
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciali
Cinema L. 150 - Domestici L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Religione
L. 150 - Finanziarie Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgere (SP) - Via Parlamento, 8.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annuo	Sem.	Trim.
UNITÀ	7.500	3.900	2.500
(con l'edizione del lunedì)	8.500	4.500	2.900
ESTERNA	1.500	800	500
VIA NUOVE	2.500	1.300	850

Conto corrente postale 1/29795

Gli sviluppi del movimento per l'unità araba

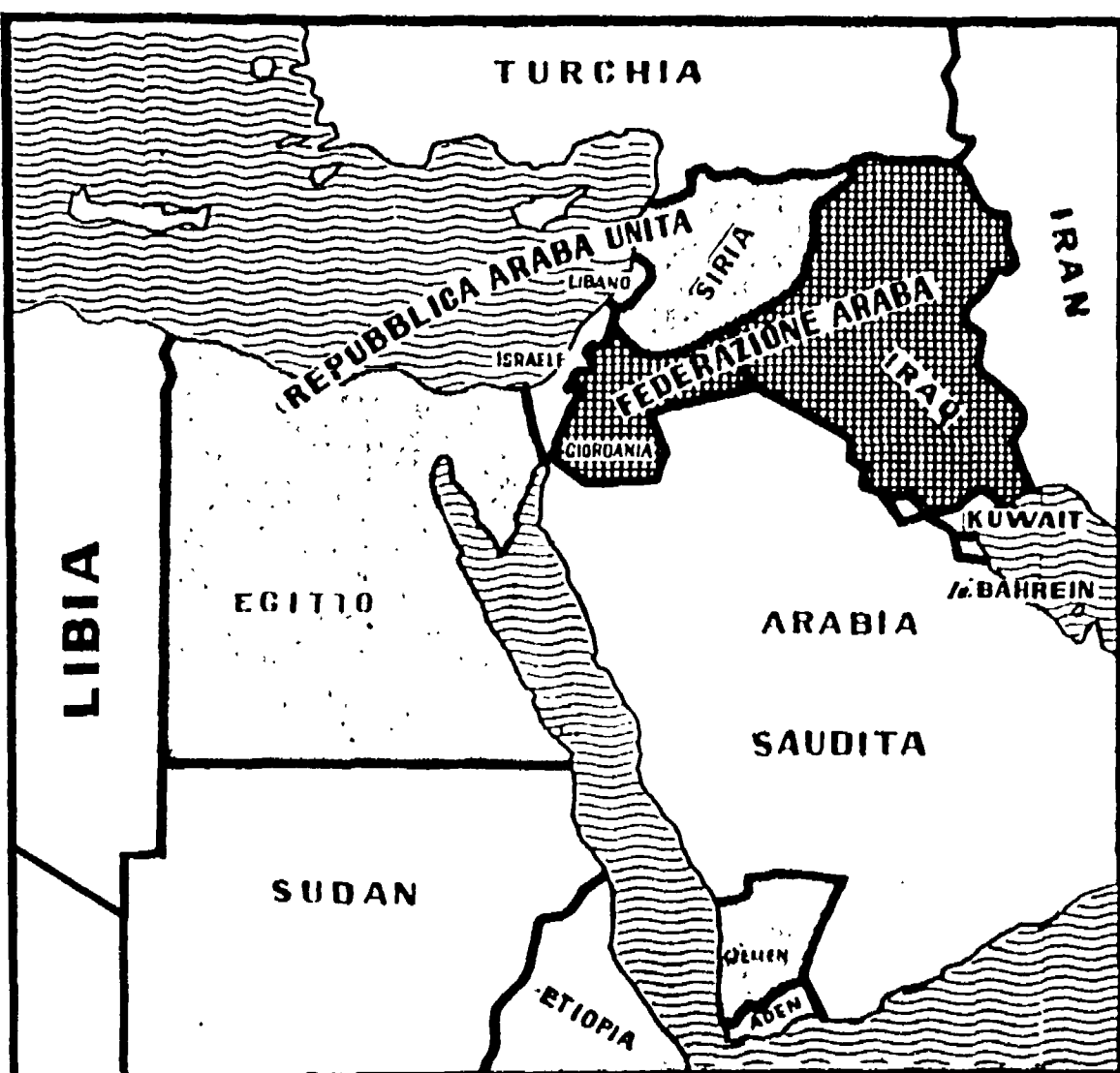
IL CAIRO — Il principe ereditario dello Yemen è giunto ieri al Cairo per proclamare ufficialmente l'adesione del suo paese alla « Repubblica araba unita ». All'aeroporto egiziano ha dichiarato che suo padre ha firmato i documenti necessari ed ha confermato che l'adesione dello Yemen avverrà in forma federativa. I due paesi (Repubblica araba unita e Yemen) conserveranno le rispettive istituzioni ma addivveranno alla unificazione della politica estera, della difesa, della politica economica e del sistema di istruzione pubblica.

I giornali del Cairo pubblicano violentissimi attacchi ai dirigenti dell'Irak e della Giordania. « Al Sciab », giornale di Ba'ath, ha dichiarato che il ministro degli Esteri e ministro degli Interni dell'Irak hanno commesso numerosi crimini contro la loro patria e contro l'arabismo. Essi hanno partecipato alla conclusione del Patto di Bagdad, che ha spezzato l'unità degli arabi e ha trasformato l'Irak in una base militare dell'imperialismo. Quanto a Samir Riad (ministro degli Esteri giordiano) egli è il più vecchio servitore dell'imperialismo in Giordania. Questi traditori riceveranno dal loro popolo il castigo che meritano ».

Al Cairo è stato pubblicato il seguente telegramma di Nasser a Vostocov: « Sono veramente felice che i miei colleghi nelle due parti della Repubblica ed io abbiamo potuto realizzare il più ambito desiderio degli arabi di unirsi e di sfuggire all'influenza dell'imperialismo, che ha cercato di minare la fondazione della rinascita e del progresso degli arabi seminando la discordia e fomentando l'anarchia tra le loro file allo scopo di spezzare l'unità. Noi preghiamo il Signore di aiutarci sulla via della collaborazione e nell'opera per l'elevamento del livello sociale, economico e culturale ».

Colgo l'occasione per esprimere i calorosi sentimenti che il popolo della Repubblica Unita nutre per i popoli dell'URSS, con i quali siamo legati da vincoli culturali ed economici e dai comuni scopi di assicurare la pace mondiale ».

BAGDAD — Secondo agenzie di stampa anglosassoni, scontri al sarebbero verificatisi nell'Irak, con i dimostranti favorevoli alla causa dell'unità araba e polizia. Si parla di numerosi morti e feriti. Anche nei giorni scorsi erano state



diffuse notizie di scontri. Come è noto nell'Irak la opposizione alla politica del governo è molto forte e ben organizzata.

AMMAN — Vivacissime manifestazioni contro Hussein si sarebbero svolte a Nabulus e in altre città giordane. La polizia avrebbe aperto il fuoco contro i dimostranti e anche qui si sarebbero avuti numerosi morti e feriti. Contemporaneamente è stato annunciato l'arresto di varie decine di ufficiali. In Giordania lo esercito costituisce il principale appoggio di re Hussein. Si ritiene che gli arresti siano a significare che la posizione del giovane monarca si è ulteriormente indebolita.

RIAD — La missione dei ministri degli Esteri dell'Irak e della Giordania presso re Saud è fallita. Essi si erano recati a Riad per cercare di ottenere l'adesione dell'Arabia alla federazione giordano-irakena. Un comunicato di palazzo reale informa che l'Arabia non intende aderire né alla federazione giordano-irakena né alla Repubblica araba unita. Si parla invece di una possi-

bile federazione tra Arabia Saudita da una parte e Kuwait e Bahrein dall'altra. Gli osservatori politici danno infatti eccezionale rilievo alla visita compiuta a Riad, dove è stato ospite di re Saud, dell'ambasciatore dell'URSS a Damasco. Si ricorda che URSS e Arabia Saudita non hanno rapporti diplomatici e che al trattato della prima presa di contatto tra Saud e un rappresentante dell'Unione Sovietica.

TRIPOLI — L'ex primo ministro della Libia Mustafa Ben Halim è partito per il Cairo per incarico di re algerino. Si ritiene che Ben Halim abbia il compito di studiare il movimento di raggruppamento dei paesi arabi e di prendere in considerazione una eventuale federazione della Libia con la Repubblica araba unita. Per la prossima estate, comunque, è previsto un viaggio al Cairo dello stesso re.

KARTUM — L'ex primo ministro sudanese e capo del Partito nazionale unitario, ha dichiarato che se il suo raggruppamento politico vincerà le elezioni

egli cercherà di stringere una alleanza militare e di difesa con l'Egitto, El Agha, ha inoltre dichiarato di essere tuttora favorevole ai quattro punti che il suo partito ha approvato e cioè: coordinamento delle relazioni politiche ed economiche con l'Egitto, opposizione al Patto di Bagdad, politica economica indipendente, rafforzamento della unità tra i paesi di Bandung. I funzionari egiziani arrestati nei giorni scorsi sono stati rilasciati.

DAMASCO — Nasser è tuttora a Damasco dove si succedono manifestazioni di entusiasmo popolare per la nascita della « Repubblica araba unita ». Si ritiene che a conclusione della sua visita verrà pubblicato il testo della nuova Costituzione e verrà annunciata la formazione del primo governo della Repubblica. In un discorso pronunciato in risposta all'omaggio reso loro da una delegazione libanese, Nasser e El Kwatly hanno dichiarato che la « nazione araba attende che il Libano partecipi alla costruzione dell'unione araba e la sostenga con tutte le sue forze ».

Krusciov riterà sulla riforma nelle campagne alla seduta del Soviet che sarà eletto il 16 marzo

I motivi pratici e politici che hanno dettato la decisione della vendita dei macchinari delle SMT ai colcos - 25 miliardi di rubli è il valore complessivo delle macchine che saranno cedute alle cooperative - Crediti ai colcos più deboli

(Dal nostro corrispondente)
MOSCA, 28. — I giornali sovietici riportano domani mattina per esteso le « tesi » di Krusciov sulla riorganizzazione nelle campagne, approvate nei giorni scorsi dal comitato centrale del PCUS.

Il documento che occuperà ben tre pagine di quotidiano servirà di base alla discussione che può considerarsi da questo momento aperta in tutto il paese. Arricchito con i suggerimenti che certamente verranno dal futuro dibattito esso servirà poi il canovaccio per il rapporto che lo stesso Krusciov terrà davanti al nuovo Soviet Supremo eletto il 16 marzo non appena verrà convocato per la prima sessione.

Come la risoluzione che era stata resa pubblica ieri sera, le « tesi » di Krusciov si aprono con due capitoli introduttivi che hanno in gran parte carattere storico. Il primo traccia le grandi tappe di sviluppo dell'agricoltura sovietica, dimostrando in particolare i successi degli ultimi anni mentre il secondo sottolinea il ruolo di primo ordine che le stazioni di macchine e trattori hanno avuto durante la ventiquennale esistenza per l'affermarsi del movimento colossale.

Che cosa induce adesso a modificare il sistema? Il documento risponde con quattro motivi: 1) la forza economica raggiunta dal colcos; 2) la loro struttura tecnica già considerevole; 3) la presenza ovunque di quadri capaci; 4) l'aumento dei redditi cooperativi e individuali degli ultimi anni.

Tutto questo rende i rapporti fra colcos e S.M.T. inadeguati alle nuove esigenze, crea nei campi un inutile parallelismo fra due tipi di imprese ugualmente socialiste e, in sostanza, frena ormai la crescita delle forze produttive dei villaggi. La ricerca di forme organizzative nuove era già cominciata spontaneamente, specie dove i colcos sono più ricchi e più solidi. Di qui la necessità di una riforma. Si sa in che cosa consiste il cambiamento. Fino ad oggi, mentre i colcos com-

parativi avevano in usufrutto la terra, le principali macchine per la sua coltivazione appartenevano alle S.M.T., aziende statali. Oggi si propone di vendere tutti o quasi tutti i mezzi produttivi meccanici e di trasformare le seconde in principali centri di riparazione e di vendita, che forniranno i colcos di nuove macchine, di pezzi di ricambio, di carburante e di contorni chimici, tenendo presso di sé solo quei meccanismi — per i lavori di bonifica, ad esempio — che le cooperative non sono in grado di avere.

Si è rilevato a suo tempo come la trasformazione sollevasse alcuni importanti problemi teorici. La parte delle « tesi » in cui essi vengono affrontati è una delle più nuove e interessanti.

Si ricorda come la proposta di vendere le macchine ai colcos fosse già stata avanzata alcuni anni fa da alcuni economisti: ma si appoggiò che accettarla allora sarebbe stato sbagliato poiché essa era prematura e avrebbe seriamente indebolito il colcos. La riforma attuale è stata infatti preparata dall'impegnoso sviluppo delle campagne in questi ultimi anni.

Con attenzione maggiore si analizza la principale obiezione alle proposte di trasformazione, che è un tempo di Stato e che, secondo le stesse « tesi », è stata prospettata pure oggi da alcuni economisti: poiché la forma di proprietà nazionale statale è superiore a quella cooperativa non si corre il

rischio con la vendita delle macchine di compiere un passo indietro e di indebolire in genere la proprietà socialista prima di averne compiuto la produzione? Nella risposta, come nella stessa obiezione si toccano tutte le prospettive di sviluppo del movimento colossale.

Rispondono dunque le « tesi » che se giusto è considerare la forma nazionale di proprietà superiore a quella cooperativa sbagliato sarebbe invece contrapporre l'una all'altra. Entrambe sono infatti forme socialiste e entrambe si inseriscono nel movimento di sviluppo della società sovietica verso il comunismo.

La loro differenza sta solo in un diverso modo di socializzazione degli strumenti produttivi ma nessuna delle due è antitetica all'altra. Il colcos, scendendo al centro del nuovo regime sociale, rinvia quindi entrambe le forze e le sviluppa. In tale sviluppo occorrerà poi accelerare il grado di socializzazione della forma colossale: ma è appunto questo scopo che concorre anche la vendita delle macchine alle cooperative agricole.

Lo stato sovietico ha sempre consolidato i colcos mediante diti di ogni sorta, prestiti, crediti e agevolazioni. Rafforzare la proprietà cooperativa significa non innanzitutto aumentare i fondi indivisibili delle aziende: l'acquisto delle attrezzature tecniche da proprio in questo senso.

Nei colcos si saranno più macchine, la produttività aumenterà e le stesse condizioni di lavoro si avvicineranno maggiormente a quelle degli operai industriali. Proprio attraverso lo sviluppo delle forze produttive colossali la proprietà cooperativa salirà gradualmente al livello di quella nazionale.

Ben inteso le aziende agricole che sono già statali — i Sorkos — devono continuare a crescere e a rafforzarsi non solo perché sono più redditizie per il paese ma anche perché devono essere anche di esempio e stimolo alle cooperative nella loro futura evoluzione.

Gran parte delle « tesi » di Krusciov sono poi consacrata a problemi meno teorici e più tecnici.

Come effettuare i passaggi? Già si è detto che l'applicazione della riforma avverrà a tappe. I colcos più deboli che non sono in gra-

do di acquistare subito le macchine continueranno ad essere serviti attraverso la S.M.T.; tale fase di transizione è favorita dal fatto che essi si trovano soprattutto nelle regioni centrali e settentrionali. L'attuazione della riforma potrà quindi avere, grosso modo, un carattere regionale.

Si prende inoltre un'aula di credito bancario ai colcos. Quanto ai prezzi delle macchine, essi saranno fissati da speciali commissioni.

Sebbene il valore complessivo dei meccanismi in dotazione alle S.M.T. sia di circa 25 miliardi di rubli, il governo pensa di venderli per non più di diecimila miliardi di rubli. Nell'unione si pensa che la riforma possa abbracciare un periodo di due o tre anni: ma non si esclude neppure una scadenza più lontana, poiché a più riprese si sottolinea che non occorre aver fretta.

Lo stato otterrà fine ad oggi gran parte dei prodotti agricoli sotto forma di pagamento in natura per le prestazioni delle stazioni macchine e trattori. Adesso dovrà essere messo a punto un nuovo sistema: le « tesi » suggeriscono alcune idee generali ma non indicano per il momento una soluzione precisa.

Da parte sua, l'industria sarà sollecitata a produrre macchine che rispondano meglio, in pratica, economica e rendimento, alle esigenze delle campagne. Infine, un'ultima parte delle « tesi » si preoccupa soprattutto di impiegare bene le grandi risorse umane che la riforma rende libere. Nelle stazioni macchine e trattori attualmente lavorano 186 mila specialisti e circa mezzo milione di operai meccanici e trattoristi. Gli uni e gli altri andranno rafforzati e colossi soprattutto quelli che sono oggi i più deboli.

Si creeranno così le premesse perché questi possano raggiungere le cooperative più avanzate: poiché, però in quelle aziende gli introiti dei colossi sono esigui, il colosso verrà concentrato per un certo periodo di tempo per un salario garantito che gli percepivano alle « stazioni ».

Queste le linee generali della riforma, quanto al loro valore politico le fedeltà e la conferma che dalla collettivizzazione in poi è questa la più grande immorazione introdotta nello sviluppo dell'agricoltura socialista nell'Unione Sovietica.

GIUSEPPE ROFFA

La sostituzione dell'ambasciatore nel Venezuela

Giunge stamane a Roma l'ambasciatore italiano a Caracas, Justo Giusti del Giardino, per riferire al ministro degli Esteri sui recenti avvenimenti venezuelani. Da buona fonte si apprende che l'ambasciatore tornerà quanto prima in sede, ma per pura formalità; verrebbe, infatti, sostituito in seguito al ritiro del gradimento per la sua persona da parte del governo di Caracas a causa della parte da lui avuta nel plebiscito truffaldino che determinò la conferma al potere del dittatore Jimenez. La sostituzione di Giusti del Giardino verrebbe fatta coincidere con analogo provvedimento che il nuovo governo venezuelano prenderà a carico del suo ambasciatore a Roma.

ALFREDO REICHLIN, direttore della « Prensa », direttore responsabile, si è visto licenziato dal tribunale di Roma in data 8 novembre 1956. L'unità autorizzazione a giornale murale n. 4903 del 4 gennaio 1955. Stabilimento tipografico G.A.T.E. Via del Taurino, 19 - Roma.

Verso il fallimento della missione Murphy La liberazione del Sahara rivendicata dal Marocco

L'invio di Foster Dulles e partirebbe oggi o domani per Londra - Otto francesi espulsi dalla Tunisia con procedura d'urgenza - Un commento del governo di Rabat - Insistenti voci di un reingresso di De Gaulle sulla scena politica

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 28. — Ad una settimana dall'entrata in scena di Robert Murphy, che si era proposto di ottenere una ampia « distensione psicologica » nella crisi franco-tunisina, nessuna delle parti in causa sembra voler abbandonare le posizioni di partenza per soccorrere nel suo penoso incarico l'invio di Foster Dulles. Al contrario, si può dire che quando il mediatore americano ha messo i piedi in Europa e in Africa, la situazione generale in tutto il Nord Africa è andata precipitando, quasi che i comandi civili e militari di Algeri avessero deciso di accelerare i tempi della « riconquista » per parare ad un eventuale cedimento del governo di Parigi. Prova ne siano le due note di protesta consegnate ieri sera al segretario generale delle Nazioni Unite dall'ambasciatore tunisino Mongi Slim, la prima contro le « persistenti violazioni del territorio tunisino da parte di aerei francesi », la seconda contro la deportazione di 250 mila persone dall'Algeria orientale per creare una fascia di « terra bruciata » al confine con la Tunisia.

Gli avvenimenti della giornata, del resto, confermano l'impressione generale: c'era la difficoltà della missione Murphy ed il fallimento della sua azione distensiva; il ministero degli Interni tunisino ha provveduto questa mattina ad espellere dall'Algeria dodici cittadini francesi residenti a Biserta ed all'arresto di altri otto per detenzione abusiva di armi. Dal canto suo, il governo di Parigi, nonostante la gravità della situazione, decideva di spedire a Manila il ministro degli Esteri, Pineau, per permettergli di discutere il complesso dell'affare nordafricano con Foster Dulles e Selwyn Lloyd in occasione della sessione plenaria della S.F.A.T.

Gli osservatori mettono in relazione questa inopportuna partenza con la necessità per il governo Gaillard di strap-

pare al segretario di Stato americano una dichiarazione senza equivoci sull'atteggiamento statunitense nei confronti della « presenza francese » nell'Africa del Nord. Tanto più che la visita di un inviato del governo libico al Cairo ha causato una grande emozione nella diplomazia francese. « Se re Idriss — si dice questa sera a Parigi — decidesse di aderire alla Repubblica araba unita, Nasser arriverebbe, senza colpo ferire, alle porte di Tunisi ».

Ma, per ora, il governo Gaillard cerca soprattutto il pieno appoggio dell'America per sopprimere alla crisi che lo minaccia: oggi, una delegazione del gruppo parlamentare conservatore ha chiesto al presidente del Consiglio di rafforzare i disposti militari in Algeria. L'invio di altri 50 mila uomini: ora, non solo il Ministero della Difesa non sa più dove trovare i soldati, ma le finanze francesi non sono assolutamente in grado di accrescere ancora il bilancio militare, che per le sole operazioni d'Algeria si aggira già sui 700 miliardi annui. In generale, si ha l'impressione che il governo Gaillard si avvicini alla crisi molto più rapidamente del previsto, trovandosi nell'impossibilità di formulare una qualsiasi linea di condotta senza scontrarsi da una parte con le difficoltà obiettive della guerra e, dall'altra, con la strapotenza delle autorità d'Algeria e dei gruppi politici che le sostengono.

« Se si producesse una crisi — si chiede questa sera Le Monde — potremmo scattare a priori una scartatura temporanea del gen. De Gaulle? ». Il vecchio generale, del resto, sembra ormai deciso a gettarsi in acqua: ed i suoi amici annunciano per il prossimo marzo un suo clamoroso ritorno sulla scena politica con un discorso sull'insieme dei problemi che travagliano il Paese.

La situazione nell'Africa del Nord, intanto, è la seguente:

TUNISIA: Come abbiamo

riferito all'inizio, otto francesi sono stati arrestati stamane per detenzione d'armi — munizioni da guerra, e dodici espulsi dal territorio nel giro di poche ore. Prelevati dalle loro residenze di Biserta fra le 5 e le 7, i dodici civili francesi sono stati accompagnati in furgone nella loro aerea di partenza di Tunisi e caricati sul primo aereo in partenza per la Francia. Alle 13 toccavano terra a Marsiglia, mentre l'incaricato d'affari francese presentava un'ennesima protesta al governo di Tunisi.

Quanto a Murphy, sembra che il suo soggiorno tunisino stia per terminare e che il paciere americano partirebbe per Londra o Parigi domani stesso per cominciare la seconda fase del suo mandato.

MAROCCO: Il discorso del sultano Maometto V circa i diritti del Marocco sui territori sahariani che furono teatro in questi giorni di azioni di rappresaglia delle truppe franco-spagnole è così commentato dal giornale

governativo. *Ahd Al Jadid*: « La questione della liberazione del Sahara e del suo ritorno al Marocco ha preso una forma ufficiale ed un carattere internazionale: esso costituisce uno dei progetti più importanti del governo ed uno degli obiettivi della lotta per la realizzazione dello stato marocchino ».

ALGERIA: Il fatto più romanzesco dell'anno, che ancora una volta copre di ridicolo i militaristi francesi, è avvenuto a Bona. Una misteriosa « fortezza volante », inseguita da caccia francesi, è stata costretta ad atterrare martedì sera all'aeroporto di Bona. A bordo dell'aereo, privo di qualsiasi distintivo nazionale, si trovavano due americani, un inglese, un israeliano e tre tunisini di armi non dichiarate nel foglio di carico. « Veniamo da Israele », dissero i piloti — ed andiamo nel Venezuela ». Scandalo immediato. I giornali francesi di stamane titolavano:

sull'aereo pirata, che avrebbe avuto per missione di pacificare armi ai ribelli algerini. Poi, nel pomeriggio, colpo di scena: da Parigi si dice che tutto è regolare che l'aereo è sceso a Bona per un avaria ad un motore e che appena riparato il guasto potrà riprendere il volo col suo carico d'armi.

Quale mistero si cela in questo improvviso voltafaccia? Israele fornisce armi a qualche gruppo sud-americano? E in questo caso, è stato un intervento del governo di Tel Aviv, strettamente legato alla Francia a far modificare la primitiva versione?

Un fatto è certo: ad un mese dall'incidente dello « Slovenia », le armi regolamentari dichiarate e dirette ad un commerciante marocchino sono ancora sequestrate in Algeria mentre per il misterioso aereo proveniente da Israele i comandi di Algeri hanno praticato un trattamento di favore.

AGOSTO FANCALDI

23 scolari americani muoiono in un fiume

Un autoupullman che li trasportava è precipitato nelle acque del fiume Sandy

PRESTONSBURG, 28. — Una spaventosa sciagura si è verificata stamane alla periferia della città, dove un pullman carico di scolari è precipitato nelle acque del fiume Sandy in piena: l'automezzo è rimasto sommerso, solo dodici studenti sono stati salvati, mentre i bambini sono rimasti in salvo, altri ventitré sono morti annegati.

L'automezzo è precipitato lungo una scarpata di una quindicina di metri, andando ad immergersi nel fiume. Dopo aver scatenato a stento altri due automezzi scontratisi poco prima e rimasti sulla sede stradale, lungo la rotabile n. 23, a circa 5 km a sud di Prestonsburg.

Dopo essere precipitato nel fiume, il torpedone è rimasto, per qualche istante, nell'acqua e metà fuori. Poi il pesante automezzo è sprofondato interamente nella corrente, al punto che non si è ancora riusciti ad identificarne la posizione esatta. Come si è detto, l'autista, certo John Dorosel, figura tra i dispersi ma proprio lui si deve la salvezza dei dodici superstiti. E' stato infatti l'autista ad adoperarsi, durante i pochi istanti in cui il torpedone è rimasto parzialmente emerso, affondando le braccia e mettendosi in salvo.

Il torpedone trasportava gli scolari da una località nella parte meridionale della contea di Floyd alle scuole elementari e medie di Prestonsburg.

Squadre di soccorso sono affluite col posto dove si stanno concentrando anche attrezzature speciali per trarre il torpedone dall'acqua, nella speranza ormai ritenuta vana di trovare altri superstiti.

rimasto, per qualche istante, nell'acqua e metà fuori. Poi il pesante automezzo è sprofondato interamente nella corrente, al punto che non si è ancora riusciti ad identificarne la posizione esatta. Come si è detto, l'autista, certo John Dorosel, figura tra i dispersi ma proprio lui si deve la salvezza dei dodici superstiti. E' stato infatti l'autista ad adoperarsi, durante i pochi istanti in cui il torpedone è rimasto parzialmente emerso, affondando le braccia e mettendosi in salvo.

Il torpedone trasportava gli scolari da una località nella parte meridionale della contea di Floyd alle scuole elementari e medie di Prestonsburg.

Squadre di soccorso sono affluite col posto dove si stanno concentrando anche attrezzature speciali per trarre il torpedone dall'acqua, nella speranza ormai ritenuta vana di trovare altri superstiti.

Dieci anni di dure lotte per la terra a Mazzarino ricordati dai contadini ai delegati del P.C.U.S.

Il caloroso incontro nella sede municipale - Rumiantsev visita i templi di Agrigento e la miniera «Trabia Tallar ta».

CALTANISSETTA, 28. —

« Poggia e neve », un'aria di lotta ed umida, che hanno voluto smentire quest'oggi tutte le venterie che si dicono sulle prime clima siciliano, hanno accompagnato durante il breve viaggio i membri della delegazione sovietica che da Caltanissetta si sono recati, nella prima mattinata, a Mazzarino.

Ieri, a Palermo, la delegazione del P.C.U.S. si era ufficialmente divisa in due: i compagni Rumiantsev e Diakov, accompagnati dai compagni Masetti e Renda, segretario regionale della CGIL, si sono recati a Raffadali, dove hanno partecipato ad una riunione di partito, fatti segno ad una calda ed entusiastica manifestazione da parte dei compagni; hanno proseguito

poi per Agrigento, visitando i templi sotto la cortese guida del professor Caracciolo, della Sovrintendenza ai monumenti, e raggiunta, finalmente, questa mattina, la miniera « Trabia Tallar ta », che hanno visitato, in compagnia del direttore ingegner Marsicano, e dei membri della Commissione Interna.

I compagni Ponomarev e Nikoforov, hanno seguito invece un altro itinerario: ieri pomeriggio hanno raggiunto Caltanissetta, dove hanno partecipato ad una riunione dell'attivo cittadino, ascoltando una breve relazione del segretario della Federazione, compagno Napoleone Colajanni, sulla situazione della provincia e sull'attività e le lotte del nostro partito.

Questa mattina gli ospiti sovietici, come si è già detto, hanno raggiunto in auto Mazzarino. Ad accoglierli erano il sindaco compagno On. La Marca, della segreteria federale, il segretario della sezione Ferreri, ed una grande folla di compagni e di lavoratori.

Mazzarino si trova nel cuore del feudo siciliano ed è il centro dove più forte e combattivo si è sviluppato, dalla liberazione ad oggi, il movimento contadino guidato dai comunisti.

I risultati di dodici anni di lotte sono stati illustrati ai delegati del P.C.U.S. dal sindaco, nel corso di una affollata assemblea di lavoratori riuniti nella aula consiliare del Palazzo Comunale. Il territorio del Comune comprende

29.000 ettari di terreno; di questi, fino a cinque anni fa, 20.000 appartenevano a 60 famiglie ed il resto era diviso fra più di 6.000 piccoli proprietari. Grazie alle lotte condotte dai contadini mazzarinesi insieme ai loro compagni di tutta la Sicilia, nel corso degli ultimi cinque anni, ben 629 aziende hanno ricevuto la terra, in applicazione della legge di riforma agraria, mentre altre centinaia di contadini, favoriti dal processo di spezzamento del latifondo, provocato dall'energica azione dei contadini, hanno potuto acquistare alcune migliaia di ettari.

Adesso il partito ed il movimento contadino, si pongono l'obiettivo di ridurre il limite della proprietà terriera da 200

a 100 ettari in modo da mettere a disposizione dei braccianti poveri altri 3500 ettari di terra.

Portando ai comunisti di Mazzarino il saluto del Comitato Centrale del P.C.U.S. e del popolo sovietico, il compagno Ponomarev ha apprezzato i risultati raggiunti dai comunisti mazzarinesi, ricordando i successi ottenuti dai contadini sovietici nella costruzione di una economia agricola socialista.

I compagni sovietici hanno quindi risposto a numerose domande riguardanti i vari aspetti della vita sovietica.

Ricongiunti nel pomeriggio di oggi a Caltanissetta, i delegati del P.C.U.S. hanno raggiunto Palermo per far ritorno alla proprietà terriera da 200

MAICO
vince la SORDITA'
OCCHIALI ACUSTICI - OSSEI - AEROTIMPANICI
BREVETTATI «MEMBRANETTE» - «BARRETTE»
A TRANSISTORS - INVISIBILI - SENZA FILO
CORREGGERANNO LA VOSTRA
SORDITA'
Informazioni, pagamenti rateali, visitandoci a
ROMA presso la FILIALE MAICO - Via Roma,
n. 14 - Tel. 470126 - nei giorni 8, 9, 10 Marzo 1958
ove verranno tenute speciali dimostrazioni con l'intervento del Direttore Medico della Maico in Italia dottor Enrico Buchwald.
ISTITUTO MAICO PER L'ITALIA - Sede Centrale
MILANO - P.zza Repubblica, 5 - Tel. 651950-65282-657050